

PARTE SPECIALE

REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. I reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001

La presente Parte Speciale si riferisce segnatamente ai c.d. reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione che assumono particolare rilevanza ai fini del Decreto.

Si tratta di fattispecie di reato molto rilevanti sotto il profilo dell'impatto che l'ente può subire atteso che in caso di integrazione delle stesse, il Legislatore prevede pesanti sanzioni, sia pecuniarie che interdittive, applicabili, queste ultime, anche in sede cautelare.

Di seguito una sintetica descrizione delle fattispecie in questione.

- **Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316-bis c.p.).** La malversazione si configura quando, dopo avere ricevuto finanziamenti o contributi da parte dello Stato italiano o dell'Unione Europea, il destinatario utilizzi le somme ottenute per gli scopi cui non erano destinate.

- **Indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316-ter c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nei casi in cui - mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o mediante l'omissione di informazioni dovute - si ottengano, senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità europea.

- **Concussione (art. 317 c.p.)**

La concussione si configura quando un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, abusando delle proprie qualità o dei propri poteri, costringa tal uno a procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità non dovutegli. Questo reato - sotto il profilo meramente astratto - è rilevante per TERME SIBARITE S.p.A. atteso che, nello svolgimento di talune attività, non vi è dubbio che alcuni dipendenti o consulenti, svolgano funzioni di pubblico servizio. La concussione, ai fini del Decreto, rileva anche qualora sia stata commessa in concorso con altri soggetti (es. dipendente regionale addetto alla gestione degli accreditamenti o delle gare, ecc.).

- **Corruzione**

Il delitto di corruzione si differenzia da quello di concussione, in quanto tra corrotto e corruttore esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco. Possono distinguersi diverse tipologie di corruzione:

a) Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p./ 321 c.p.)

Il reato si configura allorquando un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio ricevano per se o per altri, in denaro o altra utilità, una retribuzione non dovuta (o comunque la promessa degli stessi) per compiere, o per aver compiuto, un atto del proprio ufficio.

b) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p./ 321 c.p.)

Il reato si configura allorquando un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio ricevano per se o per altri (o accolgano la promessa), in denaro o altra utilità, una retribuzione non dovuta per compiere, o per aver compiuto, un atto contrario ai doveri d'ufficio, ovvero per omettere o ritardare (o per avere omesso o ritardato) un atto del proprio ufficio.

c) Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p. /321 c.p.)

Il reato si configura nel caso in cui i fatti di corruzione di cui alle fattispecie che precedono siano commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

c – bis) Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)

Il reato si configura allorquando un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.

d) Corruzione di persone incaricate di un pubblico servizio (art. 320 c. p.)

Le disposizioni previste per il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) si applicano non solo al pubblico ufficiale bensì anche all'incaricato di pubblico servizio. Le disposizioni previste per la corruzione di un atto del proprio ufficio (art. 318 c.p.) si applicano all'incaricato di pubblico servizio solo ove questo rivesta la qualifica di pubblico impiegato.

e) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, in presenza di un comportamento finalizzato alla corruzione, il pubblico ufficiale rifiuti l'offerta illecitamente avanzatagli.

f) Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni.

- **Truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, per realizzare un ingiusto profitto, siano posti in essere degli artifici o raggiri tali da indurre in errore e da arrecare un danno allo Stato (oppure ad altro Ente Pubblico o all'Unione Europea).

- **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui la truffa sia posta in essere per conseguire indebitamente erogazioni pubbliche.

Tale fattispecie può realizzarsi nel caso in cui si pongano in essere artifici o raggiri, ad esempio comunicando dati non veri o predisponendo una documentazione falsa, per ottenere finanziamenti pubblici.

- **Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, alterando il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danno a terzi. In concreto, può integrarsi il reato in esame qualora, una volta ottenuto un finanziamento, venisse violato il sistema informatico al fine di inserire un importo relativo ai finanziamenti superiore a quello ottenuto legittimamente.

2. Nozioni rilevanti in tema di reati nei confronti della Pubblica Amministrazione

L'integrazione dei reati di cui alla presente Parte Speciale implica che la condotta delittuosa sia commessa, in ogni caso, in danno della Pubblica Amministrazione o, comunque, nella gestione dei rapporti con soggetti qualificati come Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio.

Di seguito si riportano, sinteticamente, le nozioni rilevanti:

Per *Pubblica Amministrazione* si intendono le istituzioni pubbliche, pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio.

In particolare, per *istituzioni pubbliche* si intendono, a titolo esemplificativo, le aziende e le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale. Funzione pubblica viene rivestita anche dai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento Europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei Conti delle Comunità europee.

Per *pubblico ufficiale* si intende un soggetto, pubblico o privato, che concorre a formare o forma la volontà dell'ente pubblico ovvero lo rappresenta all'esterno; un soggetto munito di poteri autorizzativi e di certificazione.

Per *incaricato di pubblico servizio* si intende un soggetto che, pur svolgendo un'attività pertinente allo Stato o ad un altro ente pubblico, non è dotato dei poteri tipici del pubblico ufficiale e, d'altra parte, non svolge funzioni meramente materiali. A titolo esemplificativo, possono rivestire la qualifica di incaricati di pubblico servizio: gli esattori dell'ENEL, i dipendenti postali addetti allo smistamento della corrispondenza, i dipendenti del Poligrafo dello Stato.

3. Le aree di rischio rilevanti

All'esito dell'attività di analisi preliminare, consistita nella analisi della documentazione, nonché nell'assunzione di informazioni da parte degli esponenti dell'ente, il Gruppo di Lavoro - anche in ragione dello specifico campo di attività di TERME SI BARITE, ha individuato alcune aree c.d. "a rischio di reato", ossia in cui, sotto il profilo meramente astratto, potrebbero essere commessi reati rilevanti ai sensi del Decreto.

Più in particolare esse sono:

A. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione per lo svolgimento, in genere, dell'attività sanitaria, di ricerca e di formazione (es., Ministeri, Regioni, Università, ASL, ASP)

Razionale: in questa area, infatti, i rappresentanti di TERME SIBARITE S.p.A. hanno contatti ripetuti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio.

Astrattamente, quindi, più alto è il pericolo del compimento di atteggiamenti impropri diretti, ad esempio, ad indirizzare le decisioni degli esponenti della P.A. al fine di ottenere o facilitare o rimuovere ostacoli per l'ottenimento di vantaggi per la società.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, truffa ai danni dello stato

B. Gestione delle attività connesse alla richiesta di erogazioni, contributi o finanziamenti

Razionale: il rischio teorico è collegato alle fasi in cui si realizza la interazione tra l'ente pubblico finanziatore e dipendenti della società: anche in questo caso i rappresentanti di TERME SIBARITE potrebbero realizzare comportamenti tali da indirizzare indebitamente gli esiti dell'assegnazione del finanziamento o la possibile distrazione delle somme dallo scopo per cui vengono erogate.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, truffa ai danni dello stato, truffa aggravata per il conseguimento di fondi pubblici, malversazione ai danni dello stato, indebita percezione di erogazioni a danno dello stato.

C. Area di rischio gestione contributi per la formazione

Razionale: il rischio teorico riguarda le seguenti aree sensibili 1) la predisposizione e la documentazione; 2) i contatti con Pubblici Ufficiali per monitorare lo stato di avanzamento; 3) l'erogazione del contributo; 4) l'effettuazione della formazione ed il coinvolgimento di eventuali soggetti terzi 5) la rendicontazione.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, truffa ai danni dello stato, truffa aggravata per il conseguimento di fondi pubblici, malversazione ai danni dello stato, indebita percezione di erogazioni a danno dello stato.

D. Ottenimento di autorizzazioni e licenze per l'esercizio delle attività aziendali

Razionale: come nel caso sub A) i rappresentanti della Società potrebbero adoperarsi per influenzare le decisioni della P.A. al fine di ottenere o facilitare o rimuovere ostacoli per l'ottenimento di autorizzazioni e licenze per l'esercizio delle attività aziendali.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, truffa ai danni dello stato

E. Assegnazione e gestione anche indiretta di incarichi di consulenze esterne

Razionale: qualora i consulenti/partner siano pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, potrebbe configurarsi una responsabilità dell'ente qualora gli incarichi siano attribuiti solo con il fine di influenzarne l'imparzialità e l'autonomia di giudizio dei soggetti in questione, con lo scopo di favorire l'ente.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concussione, truffa ai danni dello stato

F. Gestione delle ispezioni (amministrative, fiscali, previdenziali, lavoristiche. ecc.).

Razionale: il rischio teorico è quello dell'utilizzo di strumenti volti ad indirizzare indebitamente gli esiti delle verifiche/ispezioni

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, truffa ai danni dello stato

G. Richiesta e gestione accreditamento istituzionale

Razionale: il rischio potenziale è quello dell'utilizzo di strumenti volti ad indirizzare indebitamente gli esiti della richiesta di accreditamento istituzionale. Un'altra modalità di reato potrebbe consistere nell'ottenere un qualsivoglia vantaggio nel corso della costanza della convenzione di accreditamento.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, truffa ai danni dello stato

H. Rimborso delle prestazioni

Razionale: in questa area i rappresentanti della Società potrebbero essere indotti a compiere atti contra legem (es. falsa rappresentazione dei fatti, comunicazione di dati falsi, dazione di beni o denaro) al fine di favorire il rimborso delle prestazioni sanitarie effettuate o, comunque, a velocizzare il processo di rimborso stesso.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, truffa ai danni dello stato, frode informatica

I. Salute e sicurezza

Razionale: in tale area di rischio i comportamenti potenzialmente impropri dei rappresentati dell'ente potrebbero essere ricollegati ad ottenere facilitazioni con riguardo alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa di settore in tema di sicurezza sul lavoro (es. tenuta registro infortuni, comunicazione periodica della relazione sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali. ecc.).

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, truffa ai danni dello stato, frode informatica.

L. Ambiente

Razionale: in tale area di rischio i comportamenti potenzialmente impropri dei rappresentati dell'ente potrebbero essere ricollegati ad ottenere facilitazioni con riguardo alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa di settore in tema di reati ambientali (es. violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari, ecc.); i dipendenti potrebbero compiere ad esempio, artifici e raggiri nella gestione e documentazione relativa agli adempimenti ambientali e alle attività legate allo smaltimento dei rifiuti.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concorso in concussione, frode informatica (da quando sarà attivo il SISTRI).

M. Donazioni

Razionale: il dipendente/incaricato di pubblico servizio dell'ente potrebbe, in via teorica ed astratta indurre una Società ad effettuare una donazione offrendo in cambio la prescrizione di farmaci venduti dalla società donante; l'acquisto diretto di farmaci dalla società donante; sotto un diverso profilo, potrebbe esservi un accordo tra le parti che porterebbe all'integrazione del reato di corruzione.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concussione, truffa ai danni dello stato.

N. Rapporti società diagnostiche e farmaceutiche

Razionale: il dipendente/incaricato di pubblico servizio dell'ente potrebbe, in via teorica ed astratta, ottenere beni/denaro/utilità per favorire una Società piuttosto che un'altra.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, concussione, truffa ai danni dello stato.

O. Stipulazione dei contratti con Enti Pubblici o con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico servizio

Razionale: in tale area astrattamente la conclusione del contratto potrebbe 'nascondere' un accordo occulto volto a attribuire un beneficio all' Ente Pubblico o al Pubblico Ufficiale o incaricato di Pubblico Servizio in cambio di un tornaconto economico in favore della Società.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione.

P. Gestione contenzioso

Razionale: il dirigente/dipendente della società potrebbe compiere atti corruttivi o presentare documentazione falsa al fine di essere favorito in un procedimento civile, amministrativo o penale che ha come parte la società.

Reali potenzialmente configurabili: corruzione, truffa ai danni dello stato, concussione, corruzione in atti giudiziari, frode informatica.

Q. Gestione degli adempimenti connessi al personale

Razionale: il dipendente potrebbe inviare dati falsi relativi alla gestione amministrativa del personale (es. dati INAIL, INPS; ecc.) al fine di ottenere un vantaggio per l'ente sotto un altro profilo il dipendente potrebbe anche accordarsi illecitamente con un referente della pubblica amministrazione.

Reati potenzialmente configurabili: corruzione, truffa ai danni dello stato

4. I principi di comportamento principali e i punti di controllo

I principi di comportamento

Tutte le attività devono essere svolte conformandosi alle leggi vigenti, alle *policies* e alle procedure aziendali, ai valori e alle politiche dell'ente.

Il sistema di organizzazione della società deve rispettare i requisiti fondamentali di formalizzazione e chiarezza, comunicazione e separazione dei ruoli in particolare per quanto attiene l'attribuzione di responsabilità, di rappresentanza, di definizione delle linee gerarchiche e delle attività operative.

In via generale, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che possano integrare, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (artt. 24 e 25 dei D.Lgs. 231/2001).

In particolare, i soggetti che svolgono la propria attività nell'ambito delle aree a rischio e, in ogni caso, tutti i soggetti che operano in nome e per conto dell'ente, devono rispettare i seguenti principi che costituiscono un elenco esemplificativo ma non esaustivo e che affiancano le norme di comportamento previste dal Codice Etico;

- a) i documenti attinenti la gestione amministrativa e/o sanitaria devono essere redatti in modo accurato e conforme alla normativa vigente;
- b) ogni documento, rappresentativo di un fatto accaduto c/o di una valutazione operata deve essere sottoscritto da chi lo ha formato;
- c) è vietato accordare vantaggi di qualsiasi natura in favore di rappresentanti della P.A. italiana o straniera, o a loro familiari, rivolto ad acquisire trattamenti di favore o che possa comunque influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda;
- d) è vietato distribuire omaggi e compiere atti di cortesia e di ospitalità di rappresentanti della P.A. italiana o straniera, o a loro familiari, se non nei limiti di un modico valore e comunque tale da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti; la spesa è in ogni caso autorizzata dalle funzioni competenti;
- e) è vietato ricevere danaro/doni/altra utilità o accettarne la promessa, da chiunque sia, o intenda entrare, in rapporto con l'ente e voglia conseguire indebitamente un trattamento in violazione della normativa o, comunque, ottenere un trattamento più favorevole di quello dovuto;
- f) è vietato al personale medico ricevere danaro, doni o qualsiasi altra utilità da case farmaceutiche e diagnostiche, informatori farmaceutici, depositi farmaceutici, farmacie; fanno eccezione gli oggetti promozionali di modico valore la cui distribuzione è consentita dalla legge;
- g) nella gestione dei rapporti commerciali, il riconoscimento di qualsiasi sconto o credito deve essere accordato dietro presentazione della documentazione di supporto tale da costituire garanzia;
- h) è vietato effettuare prestazioni in favore dei consulenti e dei partner che non abbiano una adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale concluso con gli stessi;
- i) è vietato erogare prestazioni non necessarie, fatturare prestazioni non effettivamente erogate.

I punti di controllo in generale

Di seguito si individuano alcuni punti di controllo che è necessario seguire nello svolgimento delle attività nell'ambito delle aree a rischio; in particolare:

- l'OdV deve essere informato qualora sorga un conflitto di interesse nell'ambito del rapporto con la P.A. in modo da svolgere la sua funzione consultiva;
- le direzioni amministrativa o sanitaria devono essere in contatto tra loro e scambiare tutte le informazioni rilevanti;
- i contratti tra TERME SIBARITE S.p.A. e i consulenti e partner devono essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini; devono contenere clausole standard, al fine del rispetto da parte degli stessi del D. Lgs. 231/2001;
- i consulenti e partner devono essere scelti con metodi trasparenti;
- in caso di ispezioni presso l'Eme (es. tributarie, INPS, ambientali, ASL, ecc.) devono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati;
- le dichiarazioni rese ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti, devono contenere elementi veritieri.

ALTRI REATI

1 Reati Ambientali (art. 25 - undecies del decreto legislativo n. 231 del 2001)

In relazione al livello di rischio per Terme Sibarite Spa per questa fattispecie di reati, si evidenzia che la Terme Sibarite Spa ha già previsto al suo interno presidi utili per far fronte al rischio di incorrere nella commissione dei reati ambientali e nelle relative sanzioni, di seguito elencati:

- iscrizione al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), istituito ai sensi del DM del 17 dicembre 2009 e s.m.i.;
- sottoscrizione di un apposito contratto con una società che svolge il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali accertando l'esistenza e la vigenza delle corrispondenti autorizzazioni;
- comunicazioni ai dipendenti sulle corrette procedure per lo smaltimento sia di rifiuti pericolosi quali toner, batterie etc., sia di materiale riciclabile;

Quale protocollo integrativo minimo appare opportuno prevedere, una specifica verifica dell'esistenza e della vigenza dei requisiti e delle relative autorizzazioni per particolari categorie di fornitori quali quelli che prestano servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.

2. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 - duodecies del decreto legislativo n. 231 del 2001)

Anche se il rischio associato a tale reato per Terme Sibarite Spa risulta basso, appare comunque opportuno prevedere protocolli integrativi minimi al fine di non incorrere, in futuro, in tale reato nel caso di assunzione di cittadini di paesi terzi.

Quale protocollo integrativo minimo si rende opportuno integrare la procedura di assunzione con:

- in caso di assunzione di cittadini di paesi terzi già in possesso del permesso di soggiorno, la richiesta di quest'ultimo, unitamente alla ulteriore documentazione utile per perfezionare l'assunzione;
- in caso di assunzione di cittadini di paesi terzi non in possesso del permesso di soggiorno, la richiesta nominativa di nulla osta (autorizzazione all'assunzione) che la Società deve presentare presso l'ufficio della Prefettura competente territorialmente; una volta rilasciato, il nulla osta deve essere consegnato al cittadino che si intende assumere, affinché lo stesso possa richiedere ai competenti uffici il rilascio del visto di ingresso per motivi di lavoro subordinato e quindi, a seguito dell'ingresso in Italia, il permesso di soggiorno;
- la verifica, in corso di rapporto di lavoro, della presentazione, da parte del lavoratore straniero, della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno (di cui il lavoratore deve esibire copia della ricevuta rilasciata dall'ufficio postale presso il quale è stata effettuata la domanda), in prossimità della scadenza della validità dello stesso e comunque non oltre sessanta giorni dalla stessa.

I controlli dell'Organismo di Vigilanza

In relazione alla prevenzione dei reati di cui alla presente parte speciale l'ODV, tra l'altro, deve verificare l'osservanza, l'attuazione e l'adeguatezza del Modello rispetto all'esigenza di prevenire la commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal D.Lgs. n. 231 /2001.